

23 luglio, 2009

Carceri, Durante (Sappe): I tagli straordinari penalizzano la Calabria

COSENZA - Il segretario generale aggiunto del sindacato autonomo polizia penitenziaria, Giovanni Battista Durante, secondo quanto riferisce una nota, ha interessato il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del "taglio previsto per la retribuzione del lavoro straordinario per il personale della Polizia penitenziaria in servizio in Calabria".

"La prima ipotesi di distribuzione del monte ore di lavoro straordinario per l'anno in corso - è detto nel comunicato - prevedeva, rispetto allo straordinario consumato lo scorso anno, una riduzione per la Calabria di 104.541 ore pari al 29,02%".

"E' stata così elaborata - aggiunge la nota - una nuova ipotesi di distribuzione del monte ore di lavoro che penalizza ulteriormente il personale della Polizia penitenziaria in servizio in Calabria. E' stata anche prevista una ulteriore riduzione di circa diecimila ore che porta il totale a 115.439 ore. Una situazione non sopportabile che porterà il sistema al collasso".

"Della questione - afferma Durante - abbiamo interessato il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria perché riveda la distribuzione dello straordinario. La Calabria ha subito un forte incremento della popolazione detenuta e una consistente diminuzione di personale di polizia penitenziaria a causa dei pensionamenti".

"Chiediamo inoltre - conclude il comunicato - che i magistrati facciano le udienze di convalida in carcere, così come prevede il codice di procedura penale, anziché ordinare la traduzione dei detenuti nelle aule di giustizia. Nello scorso anno a livello nazionale sono state fatte 58000 traduzioni nelle aule di giustizia. Con l'impiego di due agenti per ogni traduzione abbiamo dovuto distogliere dai loro compiti 116000 agenti nei vari turni di servizio per fare un lavoro che non è di nostra competenza".

(Ansa)